

Gentili ospiti,

benvenuti alla presentazione del secondo Rapporto alla città. Un appuntamento che abbiamo voluto confermare per dare conto del nostro lavoro, dei risultati raggiunti, dei progetti in itinere, senza omettere le criticità e i problemi. Ma soprattutto per condividere un orizzonte, una visione di sviluppo di Roma.

Anche quest'anno, trovate sul quaderno che è stato distribuito un QR code per scaricare il resoconto delle principali cose fatte, sulla base dei 1.382 atti di Giunta, delle 290 delibere approvate dall'assemblea capitolina e delle 53 ordinanze e disposizioni che ho varato come Commissario per il Giubileo e i rifiuti. E ringrazio davvero gli assessori, i consiglieri dell'Assemblea capitolina, tutti gli uffici di Roma Capitale per il grande lavoro svolto in questi due anni. Credo che meritate un applauso. Vorrei anche ringraziare e rivolgere un applauso ai 15 presidenti di Municipio, alle giunte, ai consigli e agli uffici che hanno svolto un lavoro straordinario che dà senso e concretezza al concetto di prossimità e di cura del territorio, che è centrale nella nostra idea di Roma.

Se la parola che campeggiava sul quaderno distribuito l'anno scorso era "Ripartire", la parola di quest'anno è "Trasformare". Perché la profonda trasformazione della città che avevamo impostato nel primo anno è entrata nel vivo della sua fase realizzativa ed è sotto gli occhi di tutti.

Dopo la riforma della macrostruttura, il varo del *Next Generation Rome*: il piano da 13 miliardi che ha organizzato e orientato in modo integrato e coerente tutti i fondi del PNRR, del Giubileo, europei, nazionali e di Roma Capitale intorno alla nostra visione di trasformazione della città; dopo Piano dei Rifiuti, il Pums e tanti altri atti e scelte

impegnative del primo anno, il lavoro di pianificazione, progettazione e reperimento risorse si è arricchito quest'anno con il completamento del finanziamento della Metro C, con il varo dei due DPCM che ci hanno finalmente consentito di avviare i 184 interventi del Giubileo, e infine con il varo del PON Metro Plus, con 149 milioni per 21 progetti complementari agli altri del *Next Generation Rome*: dall'idrogeno per Atac ad Acilia, fino al piano per il superamento dei campi rom.

È un disegno di trasformazione imponente della città, con un orizzonte decennale e l'ambizione di cambiare in modo profondo e tangibile Roma. Esso sarebbe ulteriormente rafforzato e arricchito dal successo della nostra **candidatura per Expo 2030**, che prevede ulteriori investimenti e opere di rigenerazione per Roma. Ormai ci siamo. Si vota a Parigi tra pochi giorni, e noi siamo orgogliosi di aver contribuito a costruire e promuovere una candidatura forte e credibile, incentrata sui grandi valori di cui è portatrice la nostra città: i valori della pace, del pieno rispetto dei diritti di tutte e tutti, della giustizia e della sostenibilità.

Alla candidatura per Expo si è aggiunta nei giorni scorsi, dopo mesi di lavoro, quella per ospitare la nuova Autorità Europea Antiriciclaggio. Siamo una candidatura forte e condivisa, perché Roma è la sede perfetta e perché l'Italia è da anni all'avanguardia in questo campo.

Una delle novità che abbiamo introdotto sin dall'avvio di legislatura è la maggiore integrazione e complementarità tra l'azione di Roma Capitale e quella della Città Metropolitana.

E ringrazio davvero i consiglieri, i consiglieri delegati e gli uffici della Città Metropolitana per lo straordinario lavoro svolto. È giusto prevedere una vera e propria Giunta della Città Metropolitana, voglio ribadire la mia ferma contrarietà alla proposta di sdoppiamento della figura del suo Sindaco da quella del Sindaco del Comune

Capoluogo alla quale lavora la maggioranza in Parlamento. Sarebbe un passo indietro che minerebbe l'efficienza e la coerenza del lavoro amministrativo. Una scelta sbagliata, che purtroppo si accompagna a quella sui tagli ai Comuni nella legge di Bilancio, per Roma 25 milioni, che peggiorano una situazione già di grave sotto-finanziamento, con un contributo per il Tpl tra i più bassi d'Italia: 85 euro per cittadino, contro i 191 di Milano.

I Comuni hanno bisogno di irrobustire la macchina amministrativa, a partire dall'immissione di nuovo personale. Noi, per invertire un trend di progressivo calo dei dipendenti comunali, entro il 2023 assumeremo 1.580 nuovi dipendenti. Sono già 1.200 quelli assunti nel 2022, con centinaia di insegnanti per scuole dell'infanzia e nidi, di assistenti sociali, funzionari e operatori. A questi, si aggiungono gli 800 nuovi agenti di polizia locale. E poi abbiamo fatto moltissimo per incentivare il lavoro di qualità per la capitale e contrastare il fenomeno della fuga dagli enti locali.

Questi risultati, così come la stabilizzazione anche per i prossimi anni di un livello di erogazione di servizi più alto sono stati possibile, in un quadro difficile sul piano dei finanziamenti nazionali, grazie a un positivo lavoro sul fronte delle entrate, a partire dalla digitalizzazione dei servizi e dall'efficientamento della riscossione. Per fare solo un esempio, con l'utilizzo dell'app Io quest'anno la riscossione della Tari sarà più che raddoppiata. Ma servirebbero molte più risorse e regole adeguate per soddisfare il reale fabbisogno di personale e per potenziare i servizi. Rilanciamo l'appello a ritirare i tagli e a affrontare finalmente il tema di una riforma dell'ordinamento e del finanziamento di Roma Capitale.

L'efficientamento delle società partecipate è stata una delle missioni più impegnative della prima fase di governo. Un percorso che quest'anno ha visto due nuove importanti conquiste, come l'internalizzazione di Roma Multiservizi, che salvaguarda i lavoratori

e il servizio scolastico integrato il salvataggio, e di Roma Metropolitane, che potrà rilanciare la sua funzione strategica di stazione appaltante per la mobilità. Due risultati storici per la dignità di migliaia di lavoratori e per la qualità di servizi e funzioni fondamentali per Roma.

Ora la trasformazione di Roma è entrata nel vivo. L'attuazione della maggior parte degli interventi del Pnrr, del Giubileo e dei principali programmi di Roma Capitale procede sulla base della tabella di marcia. Roma è un grande cantiere a cielo aperto, con a ottobre ben 1322 cantieri pubblici. E nei prossimi mesi lo sarà ancora di più.

Questa scelta ha suscitato polemiche, perché non c'è dubbio che molti di questi cantieri hanno un impatto sul traffico e la circolazione. Ma è una scelta che rivendico. Guardando al futuro della nostra città abbiamo deciso di non rinviare ulteriormente opere indispensabili per Roma.

Una cosa è certa: senza cantieri non ci sono disagi, ma non c'è nemmeno futuro.

Per ridurre i disagi abbiamo creato una task force speciale che sta lavorando bene come dimostra il miglioramento intorno ai cantieri di Piazza Pia e piazza Venezia. E stiamo potenziando le attività di comunicazione creando Inforoma, e in più il nuovo canale Whatsapp che sta avendo un ottimo successo. Siamo già a 216.000 iscritti in meno di due mesi. Approfitto per invitarvi tutti a iscrivervi, è molto semplice.

Lo avevamo detto chiaramente nel primo Rapporto, lo scorso anno: *“per essere sostenibile, duratura e inclusiva, la ripartenza di Roma richiede una trasformazione profonda”*. Ne sono ancora più convinto oggi. Non siamo stati eletti per rappezzare la città, per trascinare un po' più in là nel tempo problemi ignorati o rimossi per troppi anni.

Faremo di tutto per correggere eventuali errori e ridurre i disagi. L'unica cosa che non faremo è privare Roma del diritto a uscire dalla stagnazione e dal declino compiendo finalmente scelte rimandate da troppo tempo.

D'altronde, se volgiamo lo sguardo al panorama economico e sociale di Roma le ragioni che ci hanno spinto a ritenere indispensabile una trasformazione profonda della città trovano piena conferma.

Per un verso infatti, grazie alla vitalità del tessuto economico e sociale e all'intensità dell'azione amministrativa possiamo constatare che Roma si è rimessa in moto, ed è una città più attrattiva, che cresce e crea lavoro.

L'occupazione è in aumento, così come cresce il numero di imprese.

Grazie anche al grandissimo impegno sul fronte degli eventi culturali e sportivi, musicali e di moda, che hanno avuto numeri da record e sono stati un grande successo anche sul piano organizzativo – basti pensare alla Ryder o al Giro d'Italia - tutte le stime indicano che **per il 2023 supereremo i 30 milioni di visitatori**, andando ben oltre i livelli pre-pandemia, un dato davvero straordinario.

Un altro dato molto incoraggiante è quello relativo agli **investimenti privati** che mostrano un rinnovato clima di fiducia sul futuro di Roma.

Atterrano a Roma investimenti, non solo nel settore turistico e ricettivo ma in ambiti strategici e avanzati come i dati e i satelliti: basti pensare al **grande data center a Trigatoria**, o alla **Space Smart Factory** di Thales Alenia Space nel Tecnopolo Tiburtino.

Tra i rilevanti investimenti privati permettetemi di sottolineare anche che Roma beneficerà dei 570 milioni di euro di investimento sullo **Stadio della Roma**, non solo

un grande impianto sportivo ma anche un intervento senza cubature aggiuntive che concorrerà alla rigenerazione sostenibile di Pietralata. Si concluderà alla fine del mese il dibattito pubblico ed è in corso la redazione del documento conclusivo. Per quanto riguarda le nostre competenze, faremo di tutto per consentire di festeggiare nel nuovo stadio il centenario del club, nel 2027. E come abbiamo detto più volte, siamo pronti a lavorare anche con tutte le altre realtà sportive, a partire della Lazio.

Roma deve essere sempre più una città in grado di attrarre investimenti per trasformarsi e rigenerarsi senza consumare nuovo suolo. Anche per questo a giugno abbiamo avviato in giunta la revisione delle Norme Tecniche di Attuazione, il primo grande aggiornamento del PRG dopo 15 anni, che facilita l'attuazione dei PRINT nelle periferie, lo sviluppo del social housing, i cambi di destinazione d'uso, i progetti per recuperare e rigenerare edifici privati abbandonati. Uno strumento di semplificazione che va di pari passo con la novità delle competenze su varianti urbanistiche e rigenerazione urbana che la Regione Lazio ha trasferito a Roma Capitale lo scorso dicembre.

Ma i dati positivi non ci devono far dimenticare la persistente fragilità della nostra città. È fragile e inadeguato il tessuto infrastrutturale e amministrativo. Il lavoro di rigenerazione urbana da realizzare in tanti quartieri privi di servizi e spesso di marciapiedi se non persino di fognature è gigantesco. Le fratture e le diseguaglianze sociali e territoriali sono enormi.

Il recente rapporto della Caritas ci conferma un aumento della povertà, così come i dati sugli sfratti sono in forte crescita, e anche il **lavoro precario**. Molte imprese soffrono e fanno fatica crescere e a innovare.

Anche questa situazione di difficoltà favorisce la penetrazione della criminalità. Roma resta una città sicura, ma esistono ancora enormi differenze territoriali, e zone della città o interi quartieri dove il livello di sicurezza è insufficiente, o addirittura dove c'è una presenza pervasiva e consolidata delle organizzazioni criminali. Su questo punto fondamentale di governo della città, c'è un confronto continuo e proficuo col governo e una forte collaborazione col Prefetto. E ringrazio davvero le donne e gli uomini delle Forze dell'ordine per il lavoro straordinario che stanno facendo. Ma non è sufficiente. Il welfare mafioso e la criminalità si sconfiggono in primo luogo ridando dignità, futuro, reti sociali e servizi ai nostri quartieri.

Il piano di trasformazione di Roma che abbiamo avviato ha l'ambizione di migliorare la condizione delle persone. Per questo, è per noi fondamentale tenere sempre vivo il dialogo con le rappresentanze sociali, territoriali e associative.

Con questo obiettivo, poche settimane fa abbiamo firmato un importante accordo sulle relazioni sindacali, e sottoscriveremo a breve, uno specifico Protocollo sulle opere da realizzare per il Giubileo, che terrà insieme in maniera virtuosa l'esigenza di rispettare il cronoprogramma dei lavori, anche precedendo di lavorare h 24 in tre turni, con un forte impegno su salute e sicurezza dei lavoratori, sulla qualità del lavoro e sulla legalità.

La scommessa è quella di pensare che Roma possa giocare alla pari, e vincere, le sfide della modernità produttiva e della transizione ambientale nel segno della giustizia e della coesione sociale.

Questo quadro di coesione e condivisione con le forze economiche, sociali e associative è fondamentale ora che il processo rigenerativo di Roma è partito.

Noi abbiamo proposto alle cittadine e ai cittadini la prospettiva di una città più accessibile, pulita e protagonista dell'economia circolare. Una città innovativa e inclusiva, all'avanguardia nelle risposte alle grandi questioni di quest'epoca: la lotta alle diseguaglianze, la transizione ecologica, la sfida per l'innovazione. Una città dei 15 minuti solidale e accogliente, basata sulla prossimità e la cura, con servizi vicini ai cittadini. Una città prospera e innovativa, che crei lavoro di qualità e favorisca il benessere di tutte e tutti. Una città che valorizzi il suo patrimonio storico, culturale e naturalistico unico al mondo. Una città che produca valori sociali, grazie al suo straordinario tessuto religioso, associativo e democratico.

Con l'apertura di tanti cantieri fisici ma anche sociali questa trasformazione è ora entrata nella fase più intensa di realizzazione.

ROMA SI TRASFORMA: LAVORI IN CORSO

Innanzitutto, è entrato nel vivo il piano degli interventi per il **Giubileo**. Sono state avviate alcune grandi azioni urbanistiche che daranno alle romane e ai romani e a tutti i visitatori nuovi spazi pubblici di qualità.

Alcuni saranno unici al mondo, come la grande area pedonale di **Piazza Pia**, che collegherà Castel Sant'Angelo a San Pietro, eliminando l'autostrada urbana che li separava. A luglio è partito il cantiere, che completeremo entro la fine del 2024.

Sono partiti anche i lavori di riqualificazione del **nodo Termini**, la principale porta della città. Un'area ricca di bellezza per decenni mortificata e abbandonata al degrado. L'intervento che stiamo realizzando su **piazza della Repubblica** e su **piazza dei Cinquecento** darà una continuità urbanistica ai poli della Stazione Termini, delle Mura Serviane, delle Terme di Diocleziano e del Museo di Palazzo Massimo. Anche in questo caso, con nuovo verde pubblico, eliminazione delle isole di calore e particolare attenzione a percorsi pedonali e ciclabili e al tema sicurezza.

Sarà bellissima la rinnovata **Piazza San Giovanni**, grazie a lavori che rafforzeranno la vocazione spirituale e popolare di questa piazza, grande centro di aggregazione della città.

E poi gli interventi a **Piazza Risorgimento**, sulle **Vele di Calatrava**, sul **Ponte dell'Industria**, che avrà ai due lati due splendide passerelle per i pedoni e le biciclette. Sono solo alcuni dei cantieri giubilari di riqualificazione dello spazio pubblico avviati o in via di apertura.

Ed a fianco di questi grandi interventi tantissime **opere diffuse di cura e rigenerazione** della città.

Come l'intervento sulla **rete viaria**. Stiamo procedendo alla riqualificazione profonda di tutti gli 800 chilometri della grande viabilità, scavando fino a 50 cm di profondità per fare un nuovo manto stradale che duri almeno 15-20 anni. Abbiamo già superato il 30% del piano. A fine ottobre sono partiti i lavori su **Lungotevere Testaccio**, e lunedì su viale Trastevere, e intanto abbiamo chiuso cantieri attesi da decenni, come quello della via **Tiburtina**, e riqualificato circa **20 km tra gallerie e ponti** e tantissimi importanti marciapiedi.

In questa consiliatura rifaremo completamente il 100% della viabilità principale e una prima tranche importante di quella secondaria. L'obiettivo nell'arco di dieci anni è il rifacimento completo di tutte le strade e i marciapiedi di Roma e quello di porre fine alla vergogna di interi quartieri o isolati che di marciapiedi sono completamente privi.

Un altro importante intervento di cura e rigenerazione riguarda zone periferiche della città ancora prive di servizi primari come **acqua potabile e fognature**. Dal Collettore Fognario Crescenza, già concluso, agli interventi già avviati in zona Foro Italico e a Fontana Rotta/Forma Rotta.

Un lavoro corposo per il quale abbiamo potuto contare anche sull'efficienza di Acea, che ha realizzato di circa 17 km di collettori fognari, sta migliorando la qualità della rete idrica e sta per avviare il raddoppio dell'acquedotto del Peschiera, uno dei più grandi investimenti idrici di tutti i tempi, che metterà in sicurezza per generazioni l'approvvigionamento idrico della Capitale.

Un altro cantiere diffuso riguarda le **scuole**. Dei 175 progetti Pnrr di Città Metropolitana di messa in sicurezza delle scuole superiori, il 75% dei cantieri sono aperti, 20 già terminati e il 90% sarà concluso entro il 2024, un anno e mezzo prima della scadenza prevista. E visto che siamo in anticipo, abbiamo chiesto al Governo di

assegnarci altri 180 milioni per poter rifare altre 90 scuole che hanno assolutamente bisogno di interventi.

Inoltre, è partita la riqualificazione di 212 edifici tra nidi, scuole dell'infanzia, poli dell'infanzia, scuole elementari e medie, mense e palestre. A fine ottobre 2023, è stata aggiudicata la gara per i primi 111 interventi, mentre è in corso la progettazione per il secondo blocco di scuole.

In totale, stiamo intervenendo quindi su 405 strutture dedicate alla crescita e alla formazione di bambini e ragazzi.

Un altro fondamentale cantiere che è partito è quello della mobilità, una delle storiche criticità di Roma. Anche in questo caso, abbiamo scelto di non rimandare ulteriormente i problemi ma di affrontarli per realizzare un rilancio del trasporto pubblico attraverso un investimento poderoso da **6,5 miliardi di euro** su infrastrutture e nuove politiche della mobilità.

E' partito il grande cantiere della **Stazione Metro C di piazza Venezia**, un'operazione a cuore aperto in uno snodo fondamentale della mobilità di Roma e in una delle aree archeologiche a più alta densità del pianeta. Ci siamo presi la responsabilità di non rimandare nuovamente a un futuro indefinito un'opera decisiva per la mobilità che, allo stesso tempo, è anche uno dei più grandi scavi archeologici del Paese, che restituirà a cittadini e visitatori di Roma, tra 8 anni, la stazione metro più bella del mondo. Lavoreremo per rendere il cantiere più bello, e approfitterò per dire che l'albero di Natale andrà a Piazza del Popolo.

Vanno avanti, contemporaneamente, i lavori per le **Stazioni Colosseo e Porta Metronia della Metro C**, che saranno aperte entro l'inizio del 2025, e grazie ai 2,2

miliardi per la realizzazione delle **tratte T2 e T1 della Metro C** da Venezia fino a Farnesina, lavoriamo perché l'intera opera sia completata entro 10 anni.

L'impegno sulle metropolitane non si ferma qui. Sta per essere bandita la gara per la progettazione del prolungamento della metro A da Battistini a Monte Spaccato, mentre a breve affideremo a Roma Metropolitane la progettazione del prolungamento fino a Monte Mario, le *project review* del prolungamento della linea B da Rebibbia a Casal Monastero e della linea D. L'obiettivo è di aprire il cantiere della D e di concludere i prolungamenti della A e della B entro il 2030.

Parallelamente è a buon punto il colossale intervento di manutenzione e ammodernamento della rete esistente, che abbiamo trovato in condizioni indecorose. A dicembre, dopo 18 mesi di lavori notturni eccezionalmente complessi che ci hanno costretto a chiudere la Metro A alle 21, avremo concluso la sostituzione di tutti i binari da Anagnina a Ottaviano, che avrebbe dovuto essere effettuata entro il 2009 e la metro A potrà tornare a circolare anche la sera. Da qui al Giubileo si realizzerà la sostituzione della tratta Ottaviano-Battistini, così come tantissimi altri interventi di manutenzione sulle tre linee e sui treni: che sono vecchi e che abbiamo trovato senza revisione.

Alla ripresa delle revisioni si è affiancato l'acquisto di **30 nuovi convogli**: i primi 14 in arrivo entro il Giubileo. Potremo finalmente superare la stagione dei continui guasti della metro, e soprattutto potremo portare le frequenze a un livello accettabile, che non è assolutamente quello attuale.

Lo stesso vale per il ripristino della piena funzionalità di **scale mobili e ascensori**, che sono oggetto di un massiccio intervento di manutenzione: quando siamo arrivati c'erano 165 impianti guasti. Oggi abbiamo raggiunto la funzionalità del 90% degli impianti, l'obiettivo è arrivare alla fine del 2024 al 95% degli impianti funzionanti su tutte le linee metro.

Di fondamentale importanza è l'evoluzione del Nodo Ferroviario di Roma che abbiamo immaginato come una vera e propria metropolitana di superficie. Ma servono importanti interventi. Abbiamo salutato con soddisfazione, contribuendo attivamente nell'ambito delle nostre competenze, l'apertura di fermate importanti come Vigna Clara dopo 32 anni e Val d'ala dopo 10 anni, o la riqualificazione della stazione di Trastevere che consentirà di aprirne l'accesso anche al versante Marconi-Portuense. Segnaliamo tuttavia le nostre forti preoccupazioni sui tempi di realizzazione di alcune opere ferroviarie che avevamo concordato con FS potessero partire per il Giubileo e che oggi sembrano essere assai indietro sia nella fase progettuale che operativa: tra queste, l'apertura della fermata di Pigneto la cui gara è andata due volte deserta, le stazioni Massimina e Divino Amore che non risultano finanziate, il raddoppio della Vigna Clara Valle Aurelia, l'introduzione dell'Hd Ermts su almeno una parte del nodo di Roma. Su questi dossier chiediamo a Ferrovie e al governo uno sforzo suppletivo per contribuire in tempi rapidi a migliorare l'offerta e l'accessibilità al trasporto su ferro.

Il terzo asse è quello delle tramvie. A giugno 2023, è stata pubblicata da Invitalia la gara per il progetto per la **Termini-Vaticano-Aurelio**, e ad ottobre quella della **Tranvia Togliatti**, che svolgerà una funzione fondamentale di raccordo della rete tramviaria con le tre linee della metropolitana e con la ferrovia. La pubblicazione della gara per la tranvia dal **Verano alla Stazione Tiburtina** è prevista a gennaio 2024. Infine, la Tranvia **Termini-Giardinetti-Tor Vergata** è in attesa della VIA da parte della Regione.

Anche in questo caso siamo intervenuti massicciamente sulla rete tramviaria esistente con un **programma straordinario di manutenzione dell'intera rete** e abbiamo aggiudicato **la più grande gara d'Europa per i tram bidirezionali**, da quasi mezzo miliardo, con l'acquisto di 121 convogli. I primi arriveranno per il Giubileo.

Se il cantiere della mobilità sul ferro è in pieno svolgimento e dispiegherà il suo impatto positivo nel corso dei prossimi anni, per quanto riguarda gli autobus e i filobus i risultati del lavoro di questi due anni cominciano a vedersi in misura più tangibile.

Oggi i nostri bus percorrono **più km** del passato (93 mln di km a fronte degli 84/87 degli anni scorsi). E andremo ancora avanti aumentando ogni anno di 1 milione di km/vettura. Sono già stati assunti 500 nuovi autisti, mentre il programma di rinnovo della flotta per avere mezzi nuovi, confortevoli e meno inquinanti è in pieno svolgimento. Abbiamo già comprato e **messo in circolazione circa 200 nuovi bus**, abbiamo bandito la gara per 411 full electric coi fondi Pnrr. Entro il 2026, avremo circa 1.100 nuovi mezzi (sui circa 1.800 totali) che andranno a sostituire vetture da 18/20 anni porando l'età media della flotta a 5 anni. Già oggi, sull'intera flotta della rete bus e metro è disponibile "**Tap and Go**", per i pagamenti elettronici.

Anche 840 fermate Atac saranno completamente rinnovate per renderle più confortevoli e tecnologicamente avanzate, con pensiline smart e paline elettroniche. Tutte avranno il *wifi* e il servizio di ricarica per gli *smartphone*.

Stiamo anche spingendo perché aumenti l'utenza del Tpl di Roma, in particolare a vantaggio dei giovani. **Dal 7 settembre 2023 i ragazzi sotto i 19 anni, e ringrazio i consiglieri di maggioranza, possono acquistare l'abbonamento annuale per l'intera rete Metrebus**, che comprende la totale gratuità per monopattini, bike sharing e bike box, **con un solo contributo iniziale di 50 euro**, e l'iniziativa ha avuto uno straordinario successo con più di 90.000 abbonamenti, dei quali ben 47.000 nuove emissioni.

Come è noto il forte aumento dei turisti ha determinato, soprattutto a partire dalla primavera una riduzione della disponibilità di Taxi. L'introduzione della doppia guida, dopo un inizio insoddisfacente vede ad oggi l'adesione di 200 tassisti. Anche stimando un ulteriore incremento, questa misura non appare comunque sufficiente a garantire un numero adeguato di vetture in circolazione, soprattutto tenendo conto del Giubileo. Per questo, immediatamente dopo l'entrata in vigore delle nuove norme adottate dal governo, abbiamo avviato le procedure di rilascio di 1000 licenze permanenti e 500 stagionali. Per le licenze stagionali ci avvarremo della nuova disciplina introdotta dal decreto Asset, mentre per quelle permanenti non potremo utilizzare la procedura semplificata perché a fronte di un risparmio di tempo trascurabile (circa 40 giorni su 12 mesi) Roma perderebbe diversi milioni da reinvestire per migliorare la funzionalità del servizio taxi.

L'altro grande cantiere delle politiche della mobilità riguarda la rivoluzione dell'intermodalità.

A questo obiettivo, oltre che al miglioramento del decoro nel centro, ha puntato la nuova regolamentazione della **mobilità alternativa, e-bike e monopattini *in primis***, che ha imposto a fronte di una riduzione di bici e monopattini nel centro il forte aumento nelle periferie.

E a questo punta la grande innovazione della Mobility as a Service, finanziata dal Pnrr e in corso di sperimentazione, che permetterà con un unico canale digitale di pianificare, prenotare e pagare con un unico click più servizi di mobilità, agevolando e incentivando, anche sul piano tariffario, l'intermodalità.

Tutto ciò ha bisogno di più piste ciclabili, che devono anche avere una qualità diversa da molte di quelle realizzate in passato. Per questo abbiamo realizzato un massiccio investimento di 50 milioni di euro. A ottobre sono iniziati i lavori della ciclabile

Piazzale Aldo Moro-Cnr-Biblioteca Nazionale-Termini, un'opera molto importante perché collegherà l'università alla Stazione ferroviaria.

Dove sicuramente non possiamo ritenerci soddisfatti è sul fronte della **sicurezza stradale**. I dati sul numero di morti nel 2023 sono molto negativi, nonostante la nostra campagna di comunicazione per la guida sicura, e l'aumento dei controlli e delle sanzioni che sono pressoché raddoppiati rispetto al 2021.

Il fatto che la stragrande maggioranza degli incidenti avvenga per il cattivo comportamento dei guidatori non deve indurci a nessuna forma di autoindulgenza. Dobbiamo proseguire e intensificare l'attuazione degli interventi approvati e finanziati: la messa in sicurezza dei 175 *black points*, 75 dei quali saranno completati entro il giubileo, i 715 attraversamenti pedonali luminosi che potranno partire a breve grazie all'approvazione della transazione tra Roma Capitale e Areti che consentirà finalmente anche l'aumento degli investimenti sull'illuminazione della città. E poi l'installazione di nuovi autovelox e la realizzazione di 110 strade scolastiche – ne abbiamo già inaugurate 7 – e di 69 isole ambientali su strade della viabilità secondaria che diventeranno **zone 30**. L'obiettivo è trasformare in zona 30 il 70% delle strade di Roma entro la fine della consiliatura.

Infine, sarà decisivo il dispiegamento sul fronte della sicurezza stradale di gran parte dei nuovi 800 agenti della polizia locale che stiamo assumendo, e l'attuazione di una maggiore severità nell'esigere da parte dei cittadini il rispetto delle norme del codice della strada, dai limiti di velocità alle doppie file su cui ho chiesto il massimo rigore. Non ci riterremo soddisfatti finché Roma non sarà diventata una città a misura di pedone, e il numero degli incidenti gravi non sarà drasticamente ridotto.

L'altro grande cantiere in corso riguarda il superamento definitivo dell'emergenza **rifiuti** attraverso interventi strutturali per superare il gap impiantistico e le carenze nel processo di raccolta e di pulizia della città.

Sugli impianti posso annunciare che da pochi minuti è stata pubblicata la gara per realizzare un moderno termovalorizzatore che porrà fine alla vergogna di una città costretta a mandare a caro prezzo i propri rifiuti nelle discariche e nei termovalorizzatori di tutta Europa. State vedendo in anteprima alcune delle immagini del progetto messo a gara.

Sarà un impianto all'avanguardia sul piano tecnologico il che lo renderà il meno inquinante d'Europa. Avrà una potenza energetica di 67,6 Megawatt al netto dell'autoconsumo, equivalente al fabbisogno energetico di 200.000 famiglie.

Grazie a questo impianto, Roma potrà raggiungere l'obiettivo discarica zero attraverso la trasformazione energetica dell'intera quota indifferenziata dei rifiuti prodotti più tutti gli scarti della differenziazione. L'impianto per la cattura della CO2 ci consentirà di andare oltre l'obiettivo dell'abbattimento del 90% delle emissioni indicato nel piano rifiuti.

Il termovalorizzatore costituisce solo uno dei tasselli del **nuovo assetto impiantistico di Roma**, che si completerà con i due biodigestori per il riciclo della frazione organica che verrà trasformata in biometano per alimentare i mezzi di Ama e in fertilizzante per i nostri parchi, e degli impianti per la valorizzazione dei diversi materiali differenziati. Per tutti questi impianti le procedure di autorizzazione sono in parte completate in parte in corso e tutti saranno operativi entro il 2026.

I nuovi impianti non avranno solo benefici ambientali e in termini di stabilità degli sbocchi, ma porteranno anche a una riduzione significativa dei costi di trattamento e un aumento dei ricavi della vendita dei materiali differenziati, con un risparmio netto che arriverà a oltre 100 milioni nel 2028, che potranno andare tutti a incrementare la qualità della pulizia e alla riduzione della Tari, che potrà essere avviata già nel 26-27.

I rifiuti da un costo economico e ambientale diventeranno una preziosa risorsa da riciclare, mentre diciamo addio a impianti inquinanti e invasivi come le discariche e i Tmb, come quello di Rocca Cencia che abbiamo chiuso definitivamente lo scorso aprile.

La dotazione impiantistica del piano rifiuti è basata su obiettivi molto ambiziosi di riduzione della quantità di rifiuti prodotti (- 8,3% in otto anni), di aumento del riuso e del riciclo, attraverso l'incremento della differenziata dal 46% attuale al 70% nel 2035. Anche per questo è importante la realizzazione di **21 nuovi centri di raccolta** (per i primi 6 si sono concluse le conferenze dei servizi) e di un grande centro del riuso, ed è fondamentale il processo di efficientamento e riorganizzazione operativa delle attività di raccolta e pulizia di Ama.

Su questo fronte, dopo i costanti progressi dei primi mesi dell'anno, abbiamo avuto una pesante battuta d'arresto a maggio, quando i controlli disposti da Ama hanno rilevato pesanti irregolarità nelle attività di manutenzione della flotta. Di colpo la disponibilità di mezzi è crollata fino al 35%, e le strade di Roma sono tornate a vedere i cumuli non raccolti. Il nuovo Direttore Generale Alessandro Filippi insieme al Presidente Daniele Pace hanno risposto con grande determinazione e la crisi è stata superata. Ormai da diversi mesi è ripreso con anzi maggiore intensità il trend di costante miglioramento che si era bruscamente interrotto. Siamo ora quasi al 70% di mezzi disponibili, mentre si sono completate le procedure di acquisto del primo blocco dei 231 nuovi mezzi che arriveranno tra dicembre del 23 e novembre del 2024. A novembre uscirà la grande gara della seconda tranche dei nuovi mezzi, dei cassonetti e dei 18.000 cestoni. Intanto, la sostituzione dei cassonetti sta proseguendo, con l'obiettivo di sostituire tutti i cassonetti della città entro dicembre del 2024.

A partire da agosto sono stati varati da Ama **tre grandi piani straordinari** destinati a diventare ordinaria amministrazione: sulle **scuole**, sulle **vie principali** ripristinando il lavaggio oltre alla pulizia, e sulla **raccolta foglie**, che hanno interessato più di 1.400 plessi scolastici, e rispettivamente 637 e 5020 km di strada, ben oltre le previsioni iniziali.

Dal mese di settembre è stata **potenziata l'attività di diserbo**, che era in condizioni molto negative per l'inefficienza del modello di servizio che avevamo ereditato, con AMA che sta integrando le attività dei Municipi per diventarne unico gestore a partire dal 2024. Nelle ultime settimane sono state già diserbate circa 730 km di strade.

Tutto questo sta avvenendo anche grazie a un vero salto di qualità sul piano delle risorse umane. Grazie ai nuovi concorsi e alle procedure di uscita concordata stiamo realizzando un profondo ricambio anche generazionale del personale che a fine anno sarà arrivato a circa 1.000 ingressi e 400 uscite. Siamo già a 750, e proprio ieri abbiamo dato il benvenuto a 259 nuovi assunti, età media 25 anni, tutti molto qualificati e motivati, che mi hanno davvero colpito per il loro entusiasmo e per il livello della loro qualificazione che comprende l'informatica e l'inglese.

Inoltre, negli ultimi mesi, sono stati recuperati **circa 400 operatori Ama che avevano inidoneità parziali** da destinare all'attività di spazzamento "leggero". Anche grazie a questa iniezione di forze fresche è tornato il **servizio di pulizia** con idropulitrici dei punti di maggiore interesse della città. Sono stati attivati 47 presidi permanenti con gli spazzini fissi in punti strategici del centro ma con un almeno un presidio attivo in ogni municipio. Ci riproponiamo di incrementarli ulteriormente per un servizio sempre più di prossimità. E Ama è al lavoro per il nuovo modello di organizzazione legato a una maggiore capillarità della presenza sul territorio, dividendo Roma in 356 aree elementari, ciascuna con il proprio servizio dedicato.

È in corso il processo di ottimizzazione del modello di raccolta delle utenze non domestiche che risulta però ancora insoddisfacente, con l'obiettivo di incrementare la quota di differenziata e il decoro cittadino.

C'è ancora molto da fare per raggiungere il livello di pulizia che i romani meritano e per trasformare Ama in un grande player nazionale della green economy, ma i progressi sono tangibili e di questo ringrazio l'azienda, il suo management e i lavoratori.

Lo sforzo per migliorare la città, naturalmente, non riguarda solo rifiuti e mobilità.
Ogni giorno lavoriamo per far tornare la cura quotidiana di Roma.

C'è tanto da fare, ma su molti importanti dossier c'è un deciso cambio di passo:

- Oggi a Roma **si potano gli alberi 10 volte di più di quanto lo si faceva fino al nostro arrivo**: solo nel 2022 sono state circa 70 mila le potature effettuate. Erano poco oltre 6mila nel 2020. I crolli di alberi sono scesi a 36 nel 2022 contro i 143 del 2018.
- Ci stiamo impegnando affinché le bambine e i bambini di Roma possano giocare in luoghi belli e curati: eliminando dai parchi e giardini giochi vecchi e ammalorati per sostituirli con nuovi giochi, più belli e più sicuri. Sono 76 le **aree ludiche** completamente riqualficate che abbiamo realizzato in tutti i municipi.
- Abbiamo rafforzato il ruolo dell'**Ufficio Speciale Decoro Urbano del Campidoglio** che opera attraverso piccoli interventi ma anche in occasione di eventi di particolare rilevanza. La nuova task force per la lotta all'abusivismo

commerciale ha effettuato 2.192 controlli riconsegnando alla città 14.000 metri quadri di occupazioni abusive di suolo pubblico.

- E poi vogliamo che Roma si prenda cura ogni giorno degnamente anche degli **animali**. È stato affidato il 5 agosto 2023 il **nuovo Bando Canili** per un investimento totale di circa 9 milioni di euro: 3 in più del precedente. Mentre stanno partendo anche il progetto di ristrutturazione del **Canile della Muratella** e per la realizzazione dell'**Ospedale veterinario**.

Sono alcuni esempi di azioni di cura della città che stiamo realizzando, ma di cui si parla poco nei media, come fortunatamente quest'anno si è parlato meno degli **incendi boschivi**, che sono calati drasticamente grazie alla campagna messa in atto dalla Protezione Civile di Roma Capitale, che colgo l'occasione per ringraziare sentitamente per lo straordinario lavoro svolto a tutela della nostra sicurezza insieme ai vigili del fuoco e alla polizia locale.

QUATTRO PILASTRI PER TRASFORMARE LA CITTÀ

Ma il cambiamento di Roma non passa solo per la riqualificazione urbana, il trasporto pubblico e il decoro. La nostra strategia di trasformazione è più ambiziosa ed è incentrata su quattro pilastri: **CULTURA, INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ E INCLUSIONE**.

Una città come Roma non può che puntare, innanzitutto, sulla bellezza, sulla conoscenza e sulla capacità rigenerativa della **cultura**: un grande motore per migliorare la città e la qualità della vita delle persone.

- Dopo molti anni di stallo abbiamo sbloccato il Progetto della Città delle Arti all'ex **Mattatoio di Testaccio** e i lavori sono in pieno svolgimento. Con l'Università Roma Tre e l'Accademia di Belle Arti stiamo realizzando uno straordinario progetto di rigenerazione urbana e recupero di un grande complesso di archeologia industriale, e uno dei poli culturali più grandi d'Europa come dimensioni e qualità delle funzioni previste e dei soggetti coinvolti.
- Abbiamo poi preso una decisione storica. A ottobre siamo partiti con la grande trasformazione dell'area dei **Fori Imperiali**. Il concorso internazionale che abbiamo pubblicato poche settimane fa porterà infatti alla realizzazione della nuova passeggiata archeologica che collegherà i Fori al Colosseo, al Celio, al Circo Massimo, alla Bocca della Verità e al Campidoglio. È il primo passo di una sfida straordinaria che cambierà il volto e la fruibilità dell'area archeologica più importante e bella del mondo. I visitatori godranno di una visione più completa, su più livelli, più vivibile, con la capacità di unire i luoghi della città, reinterpretando l'antico e il contemporaneo. Un'area di nuovo centro della civitas, di nuovo fulcro della vita cittadina. Non vedo l'ora di ricevere la proposta vincente e di renderla pubblica.
- Dopo il lavoro della commissione presieduta da Giorgio Parisi, si è svolto il concorso internazionale per la realizzazione del nuovo **Museo della Scienza** nelle ex caserme via Guido Reni, un polo culturale atteso da anni per valorizzare la vocazione scientifica della nostra città. A luglio abbiamo presentato il progetto vincitore, "Science Forest" di ADAT Studio. Abbiamo l'obiettivo di far partire i lavori nel 2025.
- Anche grazie al sostegno del Governo il Comune potrà finalmente costruire il Museo della Shoah a Villa Torlonia, parte di un impegno che insieme alla

ripartenza dei Viaggi della Memoria ci aiuta a consolidare le basi di una società consapevole degli errori del passato e capace di non ripeterli.

- Un altro asse strategico del nostro impegno per la diffusione e l'accessibilità della cultura riguarda le **biblioteche comunali**, che immaginiamo come veri centri culturali polivalenti, su cui investiamo 50 milioni di euro da Pnrr, destinati alla riqualificazione strutturale, energetica e digitale di 22 biblioteche esistenti e alla creazione di 10 nuove strutture. Dall'inizio della Consiliatura abbiamo già aperto due nuove sedi bibliotecarie nel'VIII e nel XV municipio. E all'impegno sulle biblioteche si accompagna la creazione di una rete cittadina di **aule studio**. Vorremmo che affianchi e integri la rete bibliotecaria.
- Un altro grande progetto di rigenerazione è quello del Quarticciolo: grazie alle risorse del Programma Nazionale Metro Plus destiniamo 5,7 milioni di euro alla **trasformazione dei magazzini del teatro dell'Opera al Quarticciolo**, che diventeranno "La fabbrica del Teatro", un luogo di formazione, inclusione, accesso al lavoro.
- A marzo 2023, dopo nove anni dalla sua chiusura, è partito il cantiere della Sovrintendenza per la riqualificazione integrale del **Teatro Valle**. I lavori si concluderanno entro la fine del 2024. Un impegno che si integra con un'azione a tutto campo a sostegno del **teatro**, a partire dall'istituzione della **Fondazione Teatro di Roma** e dalla **riorganizzazione dei Teatri di Cintura**, tornati a Zètema.
- Roma deve essere sempre di più la capitale dell'audiovisivo un grande risorsa che produce cultura, lavoro e socialità. Per sostenere le sale abbiamo aumentato i fondi per Vivi Cinema & Teatro, un carnet di biglietti per accedere agli

spettacoli a prezzi fortemente ridotti anche grazie al contributo della Camera del Commercio di Roma. Ma voglio ricordare pure l'efficientamento energetico di 12 poli tra teatri e cinema comunali con fondi Pnrr, lavori già conclusi, o il grande progetto di sviluppo di Cinecittà. L'amore della nostra città per il cinema è d'altra parte testimoniato dal grande successo della Festa del Cinema, che quest'anno ha toccato la cifra record di circa 100mila presenze con quasi trentamila spettatori in più dell'anno scorso, o dal pubblico che ha affollato le numerose arene estive a partire dalle zone più decentrate di Roma per promuovere un'idea di cinema come esperienza comunitaria e di condivisione anche sensoriale davanti al grande schermo, all'interno di una città che deve essere sempre più policentrica.

- Consideriamo le attività culturali come elemento determinante di vita, crescita e inclusione. Per questo, c'è un impegno costante a costruire **eventi culturali diffusi** nella città, con attenzione particolare alle zone periferiche, a partire dall'impegno per il rilancio dell'Estate romana, o dai successi della Festa della danza e della Festa della Resistenza, che hanno visto una grande partecipazione. E in questa stessa ottica di moltiplicazione delle occasioni di crescita culturale, abbiamo ora lanciato i bandi per sostenere i giovani nello **studio della musica**, abbattendo il costo delle lezioni per le famiglie economicamente più fragili.
- 2) Il secondo pilastro della trasformazione di Roma è quello dell'innovazione. Roma non è solo storia e arte, ma deve saper valorizzare il suo eccezionale concentrato di scienza, ricerca e innovazione, per creare ricchezza, lavoro di qualità e benessere.

Il primo obiettivo che ci siamo dati per rendere Roma una città più innovativa è dare a tutti i romani la Carta di identità elettronica. Sappiamo che i tempi di attesa sono ancora troppo alti, oggi siano a una media di due mesi, ma ciò è anche il risultato di un forte aumento delle richieste. Grazie ai nuovi punti di rilascio e agli open day siamo passati dalle 290.000 CIE emesse nel 2021 alle almeno 360.000 che avremo dato nel 2023. Oggi siamo al 72% della popolazione, e saremo tra le prime città d'Europa ad aver raggiunto l'obiettivo dell'Ue di dotare entro il 2025 il 100% della popolazione di un documento elettronico con identità digitale garantita.

A proposito di digitalizzazione, dopo la riapertura ad aprile 2022 dell'**ufficio condono** in via di Decima, sono già state digitalizzate oltre 30mila pratiche tra progetti edilizi e condoni.

Il secondo passo è stato quello di dotare Roma di una solida infrastruttura digitale di nuova generazione al servizio dei cittadini, delle imprese e dell'amministrazione. Con questo obiettivo, a fine aprile 2023 abbiamo pubblicato il Bando di gara per il progetto '**Roma capitale 5G**'. L'investimento complessivo pubblico e privato ammonta a quasi 100 milioni di euro. Realizzeremo una rete diffusa a 5G e un Wi-Fi pubblico gratuito in tutta la città, a partire dalla metropolitana. I romani, le famiglie, le imprese avranno la possibilità di trasmettere dati, di avere una rete molto più potente e veloce, utilizzabile per la nostra vita quotidiana, per monitorare meglio la città e governarla in modo intelligente e, anche, per implementare servizi nuovi come la telemedicina. Nei prossimi giorni aggiudicheremo la gara. Già all'inizio del Giubileo ci sarà sulla metropolitana il 5G e il Wi-Fi e poi a metà del 2026 sarà in tutta la città.

Un altro tassello fondamentale di una Roma più innovativa è il Technopole: a cui abbiamo da poco concesso il diritto di superficie per la sede e Pietralata.

-Sul fronte dello sviluppo tecnologico, importante anche la nuova rete **Case per l'Innovazione**, che stiamo costruendo con fondi europei. La prima Casa nella Stazione Tiburtina, dedicata alle Tecnologie Emergenti, è già in piena attività e sta ospitando 5 start-up. A questa si aggiungeranno altri quattro spazi: a Corviale sui temi dell'Innovazione Sociale, a Santa Maria della Pietà sui temi del Benessere e a Tor Bella Monaca su Energia e della Creatività. Un'ulteriore Casa verrà costruita ad Ostia sui temi della Sostenibilità ambientale.

- Sfrutteremo le tecnologie emergenti anche per valorizzare il patrimonio artistico e turistico della nostra città: lunedì abbiamo formalmente costituito la Fondazione Attrazione di Roma una DMO con l'obiettivo di promuovere e governare i flussi turistici, di migliorarne la qualità e l'impatto positivo sulla città, e di investire sul rafforzamento del brand Roma, anche con una chat alimentata dall'intelligenza artificiale al servizio dei visitatori e degli operatori turistici.

Sul fronte delle imprese e del lavoro per sostenere il **commercio di qualità**, proprio ieri abbiamo approvato in Giunta il nuovo Regolamento, che ora andrà in aula, sull'uso del suolo pubblico per le attività di somministrazione, con un focus molto attento al tema del decoro e della vivibilità dei nostri quartieri, mentre a breve presenteremo un nuovo regolamento per la valorizzazione delle botteghe e dei negozi storici.

- 3) Il terzo pilastro della trasformazione riguarda la sfida decisiva della sostenibilità: una straordinaria leva non solo per rendere Roma più vivibile e bella e per ridurre

l'inquinamento e le emissioni, ma anche per innovare e creare nuove imprese e lavoro.

A tenere assieme la visione del futuro della città e l'azione concreta è la necessità inderogabile di contribuire a contrastare la crisi climatica, che è in atto e che mette a rischio il futuro dell'umanità.

Martedì l'Assemblea Capitolina ha approvato il nuovo **PAESC, il piano Clima** con cui Roma rafforza impegno e ambizione, attraverso azioni coordinate e coerenti con l'obiettivo di fermare entro 1,5 gradi l'aumento medio della temperatura globale entro questo secolo. La città vuole essere in prima fila in un impegno globale, previsto dall'Accordo di Parigi, con una riduzione delle emissioni del 66,3% al 2030.

A gennaio presenteremo la **prima strategia di adattamento climatico di Roma**, e apriremo il confronto con la città sulle scelte che dobbiamo prendere per mettere in sicurezza strade, piazze e quartieri durante piogge sempre più intense e ondate di calore. Sarà una grande sfida di innovazione delle politiche urbane, di riqualificazione e adattamento climatico a partire dai quartieri dove maggiori sono i rischi e dove vivono le fasce più fragili della popolazione.

Anche su questo fronte fondamentale stiamo realizzando progetti importantissimi. In parte, li avete ascoltati nei passaggi sulla gestione dei rifiuti urbani e sulla mobilità sostenibile. Ma la forza trasformativa della sostenibilità riguarda tutti gli ambiti della vita della città:

- Siamo pronti a partire con le prime **15 comunità energetiche sui tetti di edifici scolastici**, una per ogni Municipio della città, che saranno un laboratorio per testare un modello che attraverso la condivisione dell'energia consentirà di

realizzare progetti sociali e ambientali in tutti i quartieri di Roma. Stiamo lavorando per realizzare progetti con obiettivi di innovazione e riduzione delle disuguaglianze che valorizzano il nostro patrimonio da Tor Bella Monaca a Ostia, e supportando progetti in ogni parte della città di associazioni del terzo settore, università e imprese, che saranno pronti a partire appena sarà sbloccato il Decreto Ministeriale.

- Stiamo finalmente prendendoci cura di una delle più grandi ricchezze di Roma, quella delle **aree verdi** e dei **parchi**. Innanzitutto con una fondamentale azione di riappropriazione di spazi: sono stati infatti recuperati ben 70 ettari di aree verdi a destinazione pubblica salvati da edificazione, ed ora restituiti ai cittadini, a partire da una nuova parte del Parco di Tor Marancia, al Parco Volusia e al Parco del Castellaccio e tante altre aree verdi. Con fondi Giubileo e Pnrr, stiamo anche intervenendo su alcuni grandi polmoni verdi della città: sulle storiche **Villa Ada e Villa Pamphilj**, su **Parco Corviale Est e Ovest**, e sul **Parco di Centocelle**.
- Abbiamo lanciato un'azione di **forestazione urbana** che non ha precedenti. Grazie all'iniziativa della Città Metropolitana di Roma Capitale sui bandi Pnrr, potremo piantare 808mila alberi e arbusti su tutto il territorio metropolitano. Il lavoro è già in corso e entro il 2026 arriveremo a piantare oltre 460mila alberi, distribuiti in ogni parte della città. Dai grandi interventi con migliaia di alberi in parchi e aree agricole alla Microforestazione diffusa, con il progetto *Forest for Rome*, che prevede la messa a dimora di moduli di bosco prioritariamente vicino alle scuole, per mitigare le isole di calore, alle forestazioni a Pietralata, a Torre Spaccata e a Casal Brunori.

Il 27 ottobre si è svolta la terza **conferenza agricola della città**. Alla fine di ottobre è stato pubblicato il bando per le terre pubbliche ai giovani. Una misura

che fa tornare a girare le economie rurali locali, riduce lo spreco di tanti ettari coltivabili, ma incolti e favorisce il ricambio generazionale in agricoltura.

- Roma deve poi ricostruire il rapporto con i suoi fiumi e con il mare, che sono i grandi assi che storicamente ne hanno definito la crescita e l'identità, e che da troppo tempo sono stati posti ai margini della vita della città. Vogliamo riqualificare, valorizzare e restituire pienamente ai romani questo straordinario patrimonio ambientale.

Abbiamo inaugurato nel 2022 il bellissimo **parco d'affaccio sul Tevere Marconi**, e sono partite le gare d'appalto relative alla realizzazione di altri cinque parchi, per ricominciare a vivere il Tevere e l'Aniene, i fiumi sui quali è proliferata la nostra civiltà.

Insieme ai fiumi, vogliamo finalmente valorizzare il **mare di Roma**, un asset strategico straordinario. Per questo, la gestione del litorale romano da questo novembre è tornata a Roma Capitale. Una scelta politica condivisa con il X Municipio, per poter rilanciare un bene straordinario, integrando diverse azioni, come la riqualificazione del Lungomare e il recupero delle ex colonie, gli interventi sulla costa e la creazione di un parco dunale, il nuovo Piano di Utilizzazione degli Arenili che, dopo l'adozione in Assemblea capitolina, dovrà essere ora approvato definitivamente della Regione Lazio.

- 4) Infine, l'ultimo fondamentale pilastro: da oltre 2.000 anni, Roma è una città dell'accoglienza e dell'inclusione. La vogliamo ancora più giusta, unita e solidale, con infrastrutture e servizi sociali vicini ai cittadini. Su questo fondamentale capitolo sarà determinante l'approvazione del nuovo piano sociale, il cui processo di partecipazione è partito all'inizio di questo mese. Si

tratta di un passaggio fondamentale, con cui vogliamo innovare e ottimizzare il sistema dei servizi sociali, partendo dai bisogni della popolazione, dalla capacità di intercettarli prima che diventino emergenze.

Consapevoli delle troppe fragilità che esistono nella nostra città, stiamo facendo già la nostra parte. Siamo riusciti ad assumere nuovi assistenti sociali e i numeri sono importanti: 195 nel 2022, 60 nel 2023 poi altri 166 perché vogliamo raggiungere l'obiettivo di un assistente sociale ogni 5mila abitanti.

Abbiamo incrementato di 36 milioni i fondi per il sociale per assicurare l'aumento della platea di 1300 assistiti realizzato nel 2022.

Una fortissima spinta arriva dal Pnrr. Si è concluso a luglio 2023 il percorso di definizione di 65 progetti dedicati a percorsi di accoglienza e sostegno all'abitare per povertà estreme e senza dimora; percorsi di autonomia abitativa e lavorativa. E siamo davvero orgogliosi di aver inaugurato a Vitinia le prime due case in cui vivono insieme persone con disabilità.

A maggio 2023, abbiamo approvato 5 progetti per garantire l'autonomia degli anziani non autosufficienti, per un totale di 12,3 milioni di euro. I beneficiari saranno 502 anziani fragili.

Abbiamo snellito l'iter e stanziato nuovi fondi per la disabilità gravissima Aggiungendo anche fondi propri del bilancio di Roma Capitale. Dal 1° giugno 2023 si è arrivato a sostenere il numero più alto dei beneficiari del contributo mai raggiunto in città.

Abbiamo aumentato i fondi per i soggiorni estivi per le persone con disabilità e incrementato del 25% i pasti a domicilio per persone fragili, anziane e con gravi difficoltà economiche e di movimento.

Ora è il momento di realizzare un salto di qualità e mettere a sistema le politiche che abbiamo avviato, e lo faremo nel percorso partecipato del piano sociale cittadino insieme ai 15 municipi. Roma ha un grandissimo capitale di reti civiche, sociali, territoriali e associative. Una ricchezza che merita di essere messa nelle condizioni di esprimersi, anche attraverso processi innovativi, a partire dalla co-programmazione e co-progettazione, che vogliamo promuovere sempre più come pratica virtuosa della nostra amministrazione. In questo lavoro, hanno un'importanza fondamentale i Municipi, ai quali vogliamo dare sempre più risorse e autonomia, ma che già hanno fatto un lavoro straordinario specie sul fronte dei servizi sociali e nella costruzione di spazi di aggregazione.

Il pilastro di una città più inclusiva è la scuola. Abbiamo realizzato l'**abbattimento delle tariffe dei nidi** comunali e convenzionati. Usufruento anche dei bonus statali, oggi circa 13mila famiglie romane su 19mila (il 68% degli iscritti) possono accedere gratuitamente ai servizi 0-3.

Abbiamo inoltre esteso gli **orari** di 59 asili nido ed effettuato **650 nuove assunzioni** a tempo indeterminato nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. **Non è un caso se nel 2022 le iscrizioni nei nidi sono state oltre 1.200 in più rispetto all'anno precedente.** Il 10% in più, dopo 7 anni di calo costante delle iscrizioni.

I servizi per l'infanzia e la Scuola sono una priorità assoluta di questa amministrazione e il primo presupposto per l'inclusione e la lotta alle diseguaglianze.

Abbiamo rimesso da subito al centro della nostra agenda politica la scuola come comunità educante, per farne il centro della crescita dei giovani e della rigenerazione di interi quartieri e delle comunità che li abitano.

La sfida per un sistema educativo integrato con il territorio è cruciale e ha la necessità del contributo di tutti gli attori: educatori, insegnanti, amministratori, tecnici.

Per questo, non stiamo solo intervenendo sulle strutture, ma abbiamo lanciato un'operazione molto più profonda, che vede protagoniste le scuole nella vita delle famiglie e dei quartieri. Penso al grande successo del progetto sulle scuole aperte che ha visto l'apertura di 114 scuole di ogni ordine e grado in orario extracurricolare e che abbiamo replicato quest'anno.

Per la prima volta Roma Capitale ha utilizzato tutto il budget predisposto dalla Regione Lazio per i buoni libro e si è registrata una notevole estensione della platea dei beneficiari dei buoni passati da 35mila a 43mila.

Abbiamo affrontato la crisi del trasporto scolastico per gli alunni con disabilità, anche grazie all'acquisto, da ottobre 2022, di 20 nuovi scuolabus elettrici.

Una trasformazione inclusiva richiede interventi profondi sul tessuto della città. Sono in fase avanzata di attuazione sono i tre Piani Urbani Integrati di Roma Capitale, che siamo fiduciosi resteranno nel Pnrr.

Corviale si arricchirà di luoghi fisici di incontro e confronto, con rigenerazione dei tessuti urbani e, insieme, di politiche socioculturali di accompagnamento e di sviluppo della comunità locale con un intervento urbanistico, culturale e sociale allo stesso tempo.

Il Pui di **Tor Bella Monaca** mira a migliorare la qualità dell'abitare mediante la rigenerazione edilizia, ambientale e sociale del comparto R5 di Tor Bella Monaca. In particolare, sono previsti l'inserimento di nuovi servizi negli spazi di pertinenza che ospiteranno il Museo delle Periferie, una ludoteca e un Hub delle energie; il miglioramento dello spazio pubblico di via dell'Archeologia e delle corti che affacciano sull'agro romano.

Il Piano Integrato per **Santa Maria della Pietà**, infine, è incentrato sul concept generale del tema della Salute e Benessere del Cittadino, inteso come stato di benessere fisico, psichico e mentale.

Una delle principali leve attraverso le quali vogliamo trasformare la vita delle persone è una nuova stagione delle **politiche abitative**. A luglio abbiamo approvato il “Piano strategico per il diritto all’abitare” che prevede l’acquisto di nuovi alloggi, la rigenerazione del patrimonio esistente, l’introduzione uno strumento immediato di assistenza economica per chi rischia di rimanere senza un tetto, la creazione di un Osservatorio sulla condizione abitativa a Roma e dell’Agenzia sociale per l’abitare.

Il piano acquisti si è già concretizzato con 120 case comprate dall’INPS; è per garantire dignità che abbiamo potenziato e reso più efficienti le attività di manutenzione, smaltendo gran parte dell’arretrato e prevedendo un intervento in 48 ore. È per garantire la dignità di coloro che da soli non ce la fanno a pagare le spese della casa che abbiamo individuato soluzioni moderne e digitali per sbloccare il versamento del contributo affitto, che il Governo– ha colpevolmente deciso di non rifinanziare.

È ed è grazie alla scelta di derogare dal decreto Lupi che migliaia di persone grazie al diritto fondamentale alla residenza hanno ritrovato dignità e servizi essenziali.

Un’altra leva fondamentale per trasformare in modo più inclusivo la nostra città è un rilancio della gestione del patrimonio. Con l’approvazione del Regolamento sull’utilizzo dei beni immobili per finalità di interesse generale abbiamo chiuso la fase, durata quasi dieci anni, di scontro tra l’Amministrazione e le tante realtà istituzionali e sociali che ogni giorno fanno vivere il nostro patrimonio con progetti di grande rilevanza per l’inclusione sociale, mentre è in corso il

censimento per rendere il patrimonio fruibile da chi ha idee, progetti, voglia di costruire qualcosa insieme per il bene della città.

Una città inclusiva è una città con servizi di prossimità, senza zone o cittadini di serie A e di serie B. Dei 15 interventi per la città dei 15 minuti sono stati già approvati 9 Masterplan municipali, per i quali sono partite le progettazioni delle prime opere.

Abbiamo aggiunto nuovi 17 **Piani di Zona** trasformabili, dando la possibilità a circa 60 mila famiglie di acquistare la piena proprietà dell'immobile in cui vivono o di rivenderla a prezzo di mercato. E, anche grazie all'informatizzazione delle procedure, abbiamo ridotto drasticamente i tempi per affrancazioni e trasformazioni, oltre ad aver abbattuto i costi ed eliminato l'obbligo di affrancazione per chi ha una casa in piena proprietà con convenzione scaduta.

Stiamo inoltre rafforzando la **rete anti violenza**, con Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Semiautonomia. A marzo 2023 inaugurati il centro intitolato a 'Palmina Martinelli' nel quartiere Aurelio, e quello intitolato ad "Angelina Merlin" in V Municipio. Un'azione che proseguirà, e che ci vedrà impegnati anche nella difesa dei presidi sociali e culturali contro la violenza di genere.

E infine, consideriamo uno straordinario strumento di inclusione lo **sport**. C'è un enorme lavoro sugli impianti sportivi, su quelli piccoli, su quelli grandi a partire dalla riapertura del Palatiziano, dello Skate Park di Colle Oppio, importanti progetti del Pnrr nei Municipi IV, X e XV.

A breve andrà in Aula il Regolamento sugli impianti sportivi per rilanciare e dare solidarietà ad un settore fondamentale e per rendere lo sport accessibile a tutti.

Per concorrere a raggiungere questo obiettivo, grazie anche al ruolo dei consiglieri Capitolini abbiamo varato un'iniziativa bellissima che è appena partita. Da venerdì i ragazzi e le ragazze di famiglia a basso reddito e le persone con disabilità possono fare richiesta dei voucher sport che consentiranno a 21.000 persone di avere un contributo fino a €500 per la pratica sportiva.

Vi ho raccontato progetti, numeri, cantieri. Ma noi pensiamo che il futuro di Roma debba svilupparsi anche e soprattutto sulle sue solide e antiche radici valoriali. Vogliamo che Roma sia sempre più una città unita e solidale, dove si affermino valori comunitari e diritti di tutte e tutti:

- Perché Roma è la città del grande fiume di persone unite e orgogliose nella Manifestazione per il Pride.
- È la città in cui non si calpesta la serenità di bambini per ragioni ideologiche, e quindi si riconoscono i figli di coppie omogenitoriali nati all'estero. E grazie davvero al lavoro dell'ufficio diritti per le persone lgbtqa+.
- È la città del "Pranzo di Ferragosto" per 1.500 persone fragili o anziane che rimangono sole in città.
- È la città che ha partecipato commossa al ricordo degli 80 anni dal Rastrellamento degli ebrei.
- È la città dove vivono nella concordia le tre grandi religioni monoteiste. La città che crede alla pace e alla cooperazione tra i popoli.
- È la città che manifesta a Tor Bella Monaca contro il potere distruttivo delle mafie.



- È la città che con i nuovi giuramenti collettivi vuole riconoscere e include i nuovi cittadini di origine straniera, e con il tavolo della chiama tutte le comunità straniere che arricchiscono la vita e la cultura di Roma a incidere concretamente sulle scelte strategiche per rendere la nostra città più aperta e cosmopolita.
- È la città che ha marciato per Michelle Causo e che si stringe unita nel dolore di tutte le vittime della violenza degli uomini sulle donne e lotta contro ogni forma di sopraffazione di genere, sessismo, machismo.
- È la città delle ragazze e dei ragazzi nelle piazze d'estate davanti allo schermo di un cinema all'aperto. Quella che canta in migliaia con una sola voce al Circo Massimo e negli stadi.

Roma si trasforma. Ma questa città dal cuore grande, viva, gioiosa e solidale vogliamo che non cambi mai.